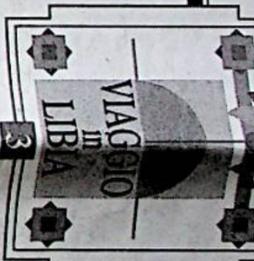


NATIONAL GEOGRAPHIC
IN ITALIANO
Per abbonamenti tel. 02 28009828
www.nationalgeographic.it

GIUNTA

NATIONAL GEOGRAPHIC
IN ITALIANO
Per abbonamenti tel. 02 28009828
www.nationalgeographic.it

*Cirene è l'Atene d'Africa,
ed Erodoto nelle sue opere ne
ha raccontato la nascita*



*Lepus Magna esprime
un equilibrio mirabile fra bellezza
e antica globalizzazione*



Reperti
archeologici
a Lepus Magna

una perfetta raffigurazione plastica del grado di raffinatezza raggiunta in ordine alla ricerca del benessere e del piacere.

In una paginetta dedicata alle latrine di Sabratha, una successione di banconi di marmo bucati alla medesima distanza e con strepitosa vista sul mare, Cesare Brandi giustamente afferma che esse «sono una lezione di storia e di costume, altro che di igiene. (...) La gente sedeva all'ombra, quasi all'aria aperta, e mirava nel frattempo un Apollo nudo, anzi squisitamente glabro e deterso (a Lepus c'era un Ercole). Pensate la delizia di questi ragionamenti in libertà, la sana allegria post-conviviale, la caccia ridotta a rito, ma senza retorica: i soavi appuntamenti, come ritrovarsi al circolo o al caffè. E certo si parlava anche di filosofia, e forse c'era l'ora in cui si sapeva recarsi Apuleio, che bisognava prenotarsi il posto o mandare uno schiavo a tenerlo occupato in precedenza...».

Lascio l'antica Tripolitania romana con queste immagini festose, ovvero inseguendo il possibile ricongiungimento di scatology ed escatology. E mentre, grazie alle pagine di Santo Mazzarino, ripenso a Settimio Severo — al

nuovo sincretismo dell'impero pagano e all'inaffabile moglie Julia Domna: «successione all'impero per eredità (non per kleronomia); aristocratica» — riprendo la strada verso Tripoli. Dunque verso il nostro presente, dove torna l'ubiqua immagine del Colonnello, il quale, almeno in una cosa, pare meno degli insegnamenti dell'antica Roma: pavern e citrensens. Per cui, va bene il nuovo gasdotto sottomarino tra Italia e Libia, va bene la fantasia della strada transahariana che dovrebbe collegare Tripoli a N'Djamena, la capitale del Ciad. Va bene tutto, però ci vogliono anche i citrensens per coronare definitivamente la nuova immagine di uomo di mondo. Ed ecco così gli ultimi, recentissimi immani scavi in cui lui, per la prima volta, non compare: unico oggetto dell'im-

agine i campionati mondiali di calcio del 2010, per la cui organizzazione la Libia si candida assieme alla Tunisia.

Mi dicono che quell'appuntamento va di diritto a una paese africano e di lì stinto mi viene da pensare che non vi sia partita: il Sudafrika, il concorrente più agguerrito, ha un sistema di infrastruttura incomparabile con quello della Libia. In serata però incontro un uomo d'affari maltese che mi offre un quadro tutt'affatto diverso: «non dimentichi l'elevatissimo tasso di violenza del Sudafrika, qui completamente assente. E soprattutto non dimentichi la perfetta collocazione geografica della Libia: tramite ideale tra il continente e il Mediterraneo, l'Europa. Non derivò proprio da qui anche la fortuna di Sabratha e Lepus Magna? Corsi e ricorsi della storia. Se poco dopo il Colonnello si aggiudicò anche i mondiali di calcio del 2010, fa davvero bingò.

(3-fine; le precedenti puntate sono uscite il 16 e il 19 gennaio)

VECOCHI IMPERI

Quelle città che hanno fatto la storia

FRANCO MARCOALDI

architettoniche messe in opera da greci, egizi, romani, bizantini. E intanto — via via che il nostro dialogo si allarga e irrobustisce — delinea progressivamente la propria, peculiare postura esistenziale. Il Nostro non ha alcuna simpatia per le continue piroette di Gheddafi, ma al contempo piroette di pacata asprezza la miope arroganza dell'Occidente: tanto nei confronti del suo paese, quanto più in generale verso il mondo islamico. La sua filosofia di vita è semplice e condivisibile: ana-so-pra ogni altra cosa questo strano orientale vestigia del passato (e ci sono ancora centinaia di siti dove si potrebbe scavare) e dunque considera alla stregua di un delitto il fatto che le mone della politica internazionale e la stupidità

degli uomini impediscono di continuare al meglio una ricerca archeologica che potrebbe portare più benessere nella popolazione un'idea di bello come tramite del Bene.

La figura di Omar, seguace esemplare di un Islam che grazie all'ignavia delle sue classi dirigenti e alle nostre proporzioni è rimasto senza voce, la sua solitudine — mi accora e mi accompagna nel ricordo anche in Tripolitania. Se possibile, un tour archeologico ancora più esaltante di quello in Cirenaica. Mi sono sempre fidato ciecamente del Brandi viaggiatore, e a ragione: il mio anfitrione preferito non

L'incantevole via sacra collega l'Agorà alla zona del Santuario di Apollo

(come del resto quelle della Tripolitania) una per una. Con straordinaria pazienza e apprezzabile laconicità. Omar mi introduce ai segreti dell'«Atene d'Africa». Cominciando con il sottolinea la sua felicissima collocazione geografica (una sorta di immensa balconata naturale che digrada verso il mare), grazie alla quale è stato possibile ottemperare perfettamente alle gerarchie di una cosmogonia che vuole il tempio di Zeus collocato quanto più in alto possibile e la necropoli al suo estremo opposto, in fondo alla vallata. Poi, mentre scendiamo lungo l'incantevole Via Sacra, che collega l'Agorà alla zona del Santuario di Apollo che oggi è punteggiata da giganteschi alberi di fico, mentre un tempo era invasa dal sifilo, la pianta dalle virtù terapeutiche che fece la fortuna di Cirene nel mondo antico, Omar mi indica le successive e molteplici stratificazioni

re, oltre a introdurre nella popolazione un'idea di bello come tramite del Bene. La figura di Omar, seguace esemplare di un Islam che grazie all'ignavia delle sue classi dirigenti e alle nostre proporzioni è rimasto senza voce, la sua solitudine — mi accora e mi accompagna nel ricordo anche in Tripolitania. Se possibile, un tour archeologico ancora più esaltante di quello in Cirenaica. Mi sono sempre fidato ciecamente del Brandi viaggiatore, e a ragione: il mio anfitrione preferito non

MONDADORI

PETRARCA

Canzoniere

Edizione commentata a cura di Marco Santagata

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA

in occasione dei 700 anni dalla nascita (1304-2004)

i Meridiani

www.libri.mondadori.it

KATAWEB ARTE. I musei, le gallerie, le mostre in Italia e nel mondo. Tutto a regola d'arte.

KataWeb

www.kataweb.it